

## S&P Global PMI<sup>®</sup> Settore Terziario Italiano

### L'attività terziaria di agosto segna un leggero rialzo

#### Punti salienti

Si segnala un ritorno alla crescita

Flusso di nuovi ordini pressoché stabile

L'ottimismo crolla ai minimi in 21 mesi

Dall'analisi degli ultimi dati PMI<sup>®</sup> e dopo il leggero calo di luglio, il settore terziario italiano ha registrato ad agosto un incremento dell'attività, con un marginale aumento della produzione del settore. Nel complesso, le condizioni della domanda sono rimaste attenuate, anche se il flusso totale dei nuovi ordini si è mantenuto pressoché stabile, nonostante la riduzione dei nuovi ordini esteri.

Il difficile contesto economico unito ai timori di recessione e alle preoccupazioni sulle pressioni inflazionistiche riflettono l'ulteriore calo della fiducia delle aziende di agosto. Il livello di ottimismo è stato il più debole da novembre 2020.

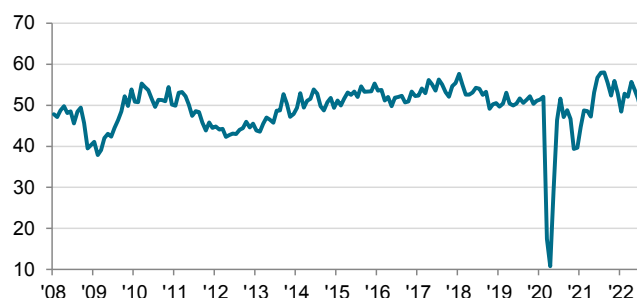
L'Indice destagionalizzato S&P Global PMI<sup>®</sup> dell'Attività Terziaria in Italia ha registrato ad agosto 50.5, in rialzo da 48.4 di luglio ha segnalato una ripresa dell'attività terziaria, anche se complessivamente solo marginale. Dai commenti raccolti in sede d'indagine, la riduzione degli effetti della pandemia da Covid-19 ha contribuito all'aumento dei livelli di attività.

In altri ambiti e dopo il leggero calo di luglio, il volume dei nuovi ordini è rimasto generalmente stabile nel corso del mese, con l'indice destagionalizzato corrispettivo posizionatosi appena al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. Alcune aziende hanno riportato un miglioramento delle vendite legato all'alleggerimento delle misure anti-pandemiche, mentre altre hanno fatto riferimento a quanto le magre prospettive future abbiano continuato a pesare sulle condizioni della domanda.

Il flusso di ordini esteri ha indicato il primo calo da marzo, con riferimenti alla debole domanda da parte dei clienti, soprattutto quella proveniente dal mercato europeo.

Con l'attività generalmente stagnante, ad agosto le aziende hanno di nuovo registrato una contrazione del livello degli ordini ricevute ma non ancora completate, estendendo l'attuale sequenza di calo a tre mesi. Detto ciò, il tasso di declino del lavoro inevaso è rallentato nel corso del mese segnando valori complessivamente marginali.

Indice S&P Global dell'Attività Economica Terziaria in Italia  
dati destagionalizzati, >50 = crescita dal mese scorso



Fonte: S&P Global.

Dati raccolti tra il 12 e il 25 agosto 2022.

#### Commento

Lewis Cooper, Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

"Il settore terziario italiano ha registrato ad agosto un aumento dell'attività, con l'indice destagionalizzato corrispettivo poco superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0. Le condizioni del mercato sono tuttavia rimaste attenuate. Gli ordini esteri sono diminuiti per la prima volta da marzo, ma il livello degli ordini totali, dopo il calo di luglio, si è complessivamente stabilizzato grazie alla migliore prestazione degli ordini nazionali.

Il ritorno alla crescita del settore terziario, unito alla più lenta contrazione della produzione industriale, ha contribuito a frenare il calo degli indici compositi, anche se la produzione del settore privato italiano ha indicato la seconda contrazione mensile consecutiva.

Notizie positive provengono ancora una volta dallo stato dell'inflazione, visto che il tasso inflazionistico dei costi e dei prezzi di vendita è di nuovo diminuito, restando comunque elevato rispetto agli standard storici.

Il difficile ambiente economico che le aziende stanno affrontando, unito alla paura di una recessione e alla preoccupazione sulle pressioni inflazionistiche, si è riflesso in un lieve livello di ottimismo, che sebbene abbia indicato un marginale rialzo rispetto a luglio, è stato tra i più deboli di sempre."

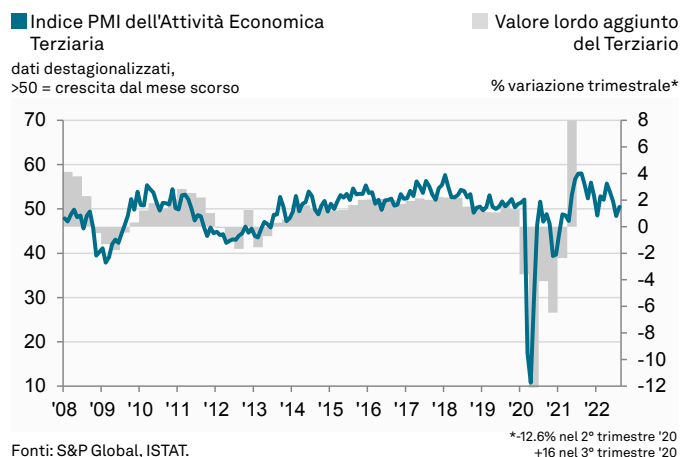
Le aziende terziarie italiane hanno però continuato ad aumentare gli organici nel mese di agosto, proseguendo un trend mensile iniziato a maggio 2021. C'è da notare che il tasso di creazione occupazionale è rallentato ai minimi in sei mesi ed è stato nel complesso lieve.

Parlando di prezzi, le pressioni inflazionistiche di agosto hanno continuato a diminuire.

I costi medi affrontati dalle aziende terziarie italiane sono aumentati per il ventisettesimo mese consecutivo, e questo è stato collegato dalle aziende campione all'aumento delle spese energetiche, salariali, quelle relative al carburante e ai trasporti. Il tasso di inflazione dei costi è rallentato scendendo al valore più debole da dicembre 2021, ma restando comunque l'ottavo più veloce dell'indagine.

Come risposta all'aumento dei costi, a metà del terzo trimestre dell'anno, le aziende del terziario hanno di nuovo aumentato le tariffe medie applicate ai clienti. I dati raccolti hanno prevalentemente collegato quest'ultimo rialzo al trasferimento dei costi maggiori ai clienti finali. Nel dettaglio, il tasso d'inflazione è rallentato ai minimi in sei mesi, anche se ancora elevato per gli standard storici.

Concludendo, i dati di agosto hanno di nuovo indicato una riduzione della fiducia delle imprese terziarie italiane sulle prospettive di attività nei prossimi 12 mesi. Anche se ancora nel complesso positivo, il livello di ottimismo è crollato ai minimi in 21 mesi. Tra i fattori che hanno pesato sulla fiducia, le aziende intervistate hanno menzionato i timori di recessione, la guerra in Ucraina e le pressioni inflazionistiche.



## S&P Global PMI® Italia - Indice Composito

### La produzione del settore privato scende ancora, ma il tasso di contrazione rallenta

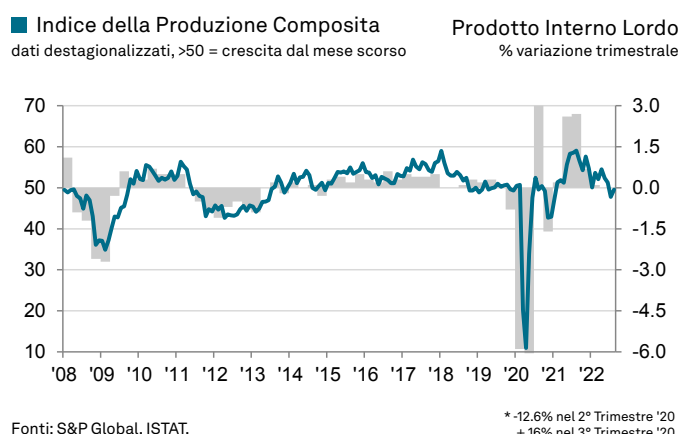
L'Indice S&P Global PMI della Produzione Composita in Italia\* di agosto è rimasto al di sotto della soglia di non cambiamento, indicando il secondo mese consecutivo di declino del settore privato italiano. In rialzo rispetto a 47.7 di luglio, il valore di 49.6 di agosto segnala comunque un rallentamento del tasso di contrazione, ed un declino solo nel complesso marginale.

Dal punto di vista settoriale, la leggera ripresa dell'attività terziaria e il più lento declino della produzione manifatturiera hanno contribuito a contenere la contrazione generale.

In altri ambiti, i nuovi ordini sono ulteriormente diminuiti, ma il tasso di flessione è rallentato posizionandosi su valori marginali. La riduzione del carico di lavoro si è riflessa nel terzo calo mensile consecutivo del livello del lavoro ineso, mentre il tasso di occupazione è rallentato segnando il valore più lento dell'attuale sequenza di crescita di 16 mesi.

Sui prezzi, il tasso di inflazione dei prezzi di vendita e di acquisto si è moderato ulteriormente, con un rallentamento generale in entrambi i settori.

Infine, la fiducia è rimasta storicamente attenuata.

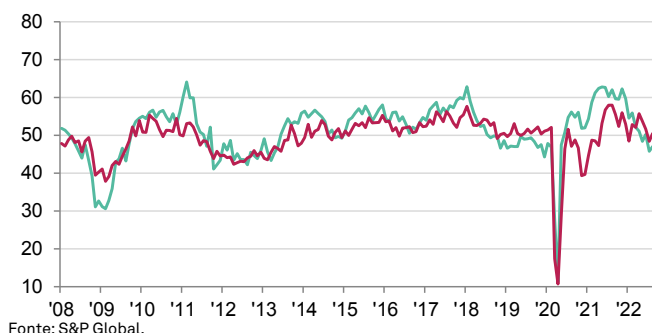


\* Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali.

■ Indice PMI della Produzione Manifatturiera

■ Indice PMI dell'Attività Terziaria

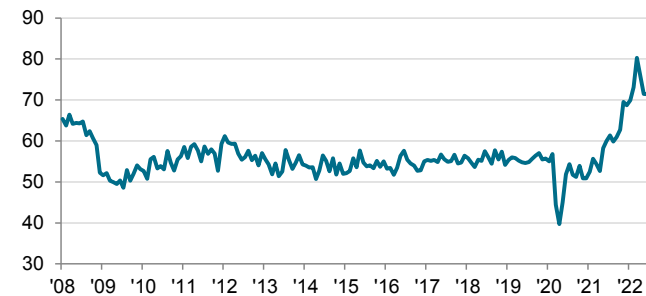
dati destagionalizzati, >50 = crescita dal mese scorso



Fonte: S&P Global.

Indice dei Costi Gestionali del Terziario

dati destagionalizzati, >50 = inflazione dal mese scorso



Fonte: S&P Global.

**Metodologia dell'indagine**

L'indice S&P Global PMI® del Settore Terziario Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da circa 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono consumo (escluso quello relativo alle vendite al dettaglio), trasporti, informazione, comunicazione, finanza, assicurazioni, mercato immobiliare e servizi economici. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è avvenuta a gennaio 1998.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico viene calcolato un indice di diffusione. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici vanno da 0 a 100: una lettura superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano è quello principale ed è un indice di diffusione calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile al valore dell'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile al valore dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

**S&P Global**

S&P Global (NYSE:SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

**PMI**

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. [ihsmarkit.com/products/pmi.html](https://ihsmarkit.com/products/pmi.html).

**Avviso di copyright**

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

**Contatti**

Lewis Cooper  
Economist  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44-1491-461-019  
[lewis.cooper@spglobal.com](mailto:lewis.cooper@spglobal.com)

Sabrina Mayeen  
Corporate Communications  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44 (0) 7967 447030  
[sabrina.mayeen@spglobal.com](mailto:sabrina.mayeen@spglobal.com)

Michaela Bernardini  
Senior Panel Manager  
S&P Global Market Intelligence  
T (Regno Unito): +44-1491-461-031  
T (Italia): +39-02-360-17-327  
[michaela.bernardini@spglobal.com](mailto:michaela.bernardini@spglobal.com)

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, potete contattare [katherine.smith@spglobal.com](mailto:katherine.smith@spglobal.com). Per accedere alle nostre norme sulla privacy, [cliccate qui](#).